



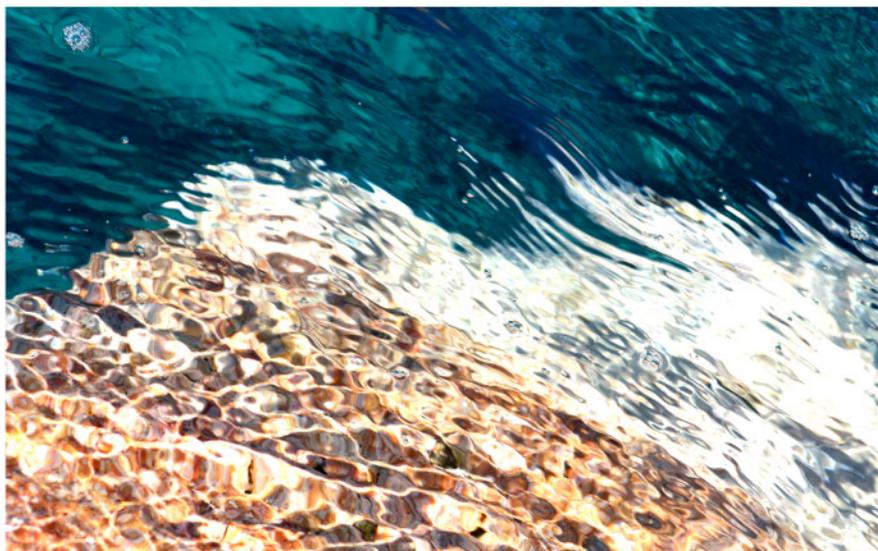
Presenta

TRASPARENZE

M.C. TOSTI

Con le opere di Maria Concetta Tosti, pure in autunno inoltrato, ritorniamo per un attimo alle atmosfere e alle magie dell'estate, in quella fase impercetrabile e a volte sonnolenta in cui lo sguardo s'incrocia con l'acqua, nelle prime ore del pomeriggio o di fronte al primo incanto dell'alba, in un attimo di distrazione o in pieno sole.

L'incontro con l'acqua di Maria Concetta Tosti è intimo e rigenerante allo stesso momento: richiama una meraviglia mai assopita e, contemporaneamente, regala una visione sconcertante di un elemento solo apparentemente ordinario, che riunendo cielo e terra si propone, senza mezzi termini, come simbolo della totalità.



Per l'Autrice di queste foto serbiamo un debito non solo per essere stata in grado di catturare la bellezza di un attimo fuggente, ma anche per averla portata nel nostro luogo di lavoro quotidiano, mettendolo in comunicazione con quell'elemento fondamentale alla vita, l'acqua, che è necessario a dissestare anche i bisogni dello spirito.

Assieme agli altri animatori del "Gruppo amici della Biblioteca del MAE" che hanno finora organizzato il "Caffè Letterario" del MAE, ci è sembrato opportuno allargare ulteriormente l'iniziativa fino a includere la possibilità di allestire piccole esposizioni d'arte che, parlando all'occhio, consentano anche a noi spettatori di creare un nuovo sguardo sui nostri colleghi e sul nostro luogo di lavoro. L'idea è d'imparare a scoprire quell'inaspettato che, all'improvviso, rivela un senso nascosto. Come un riflesso sull'acqua.

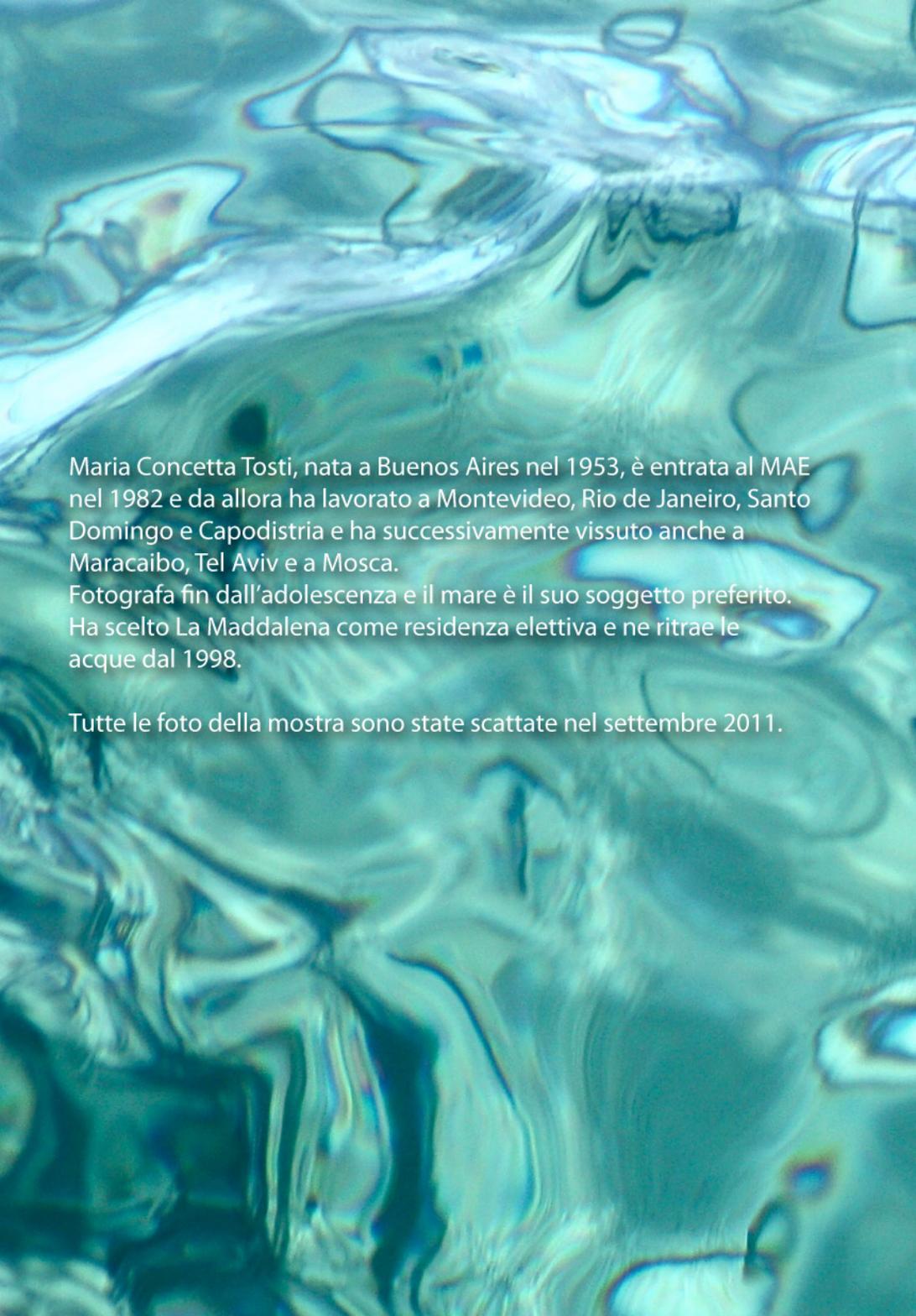
"Nel ciclo che ha come protagonisti scorci marini, M.C. Tosti, trasforma la mutevolezza istantanea dell'acqua in geometrie modulari. Tutto ha origine dal grande amore per il mare, compagno di vita e indissolubilmente legato ad emozioni ed esperienze personali.

Nonostante l'apparente bisogno di astrazione, appaiono riconoscibili le fluidità e le iridescenze tremolanti che fanno intuire il movimento naturale dell'acqua.

Sono principalmente le rifrazioni della luce a stemperare con la loro poesia la geometria regolare delle onde, mai uguali, continuamente riformate secondo il vento, il colore del cielo, le correnti marine, l'inclinazione del sole. Le foto sono celebrazione del pensiero che precede lo scatto, istantaneo ma ragionato, un "klik" rapido ma meditato. Aveva forse trovato le giuste parole Bresson quando scrisse che "fotografare è mettere sulla stessa linea di mira la testa, l'occhio, il cuore".

L'esperienza oggettiva della fotografia riporta sempre su sentieri interiori che sfuggono a qualsiasi cornice. Una delle particolarità della fotografia di M.C. Tosti è rappresentata dalla scelta di un'inquadratura non convenzionale: evita l'inquadratura panoramica per selezionare, all'interno di essa, un intervallo, una sezione solitaria. M.C. Tosti "taglia", seleziona una parte per farci immaginare il tutto costruendo così un'immagine con una forza comunicativa ineguagliabile."

Paola d'Alessandro, fotografa

The background of the entire page is an abstract, textured pattern. It consists of fluid, wavy lines and shapes in various shades of blue, teal, and light green. The overall effect is reminiscent of water ripples or a close-up of a liquid surface, creating a sense of movement and depth. The colors are somewhat muted and blended together, with some darker and lighter areas creating a complex, organic feel.

Maria Concetta Tosti, nata a Buenos Aires nel 1953, è entrata al MAE nel 1982 e da allora ha lavorato a Montevideo, Rio de Janeiro, Santo Domingo e Capodistria e ha successivamente vissuto anche a Maracaibo, Tel Aviv e a Mosca.

Fotografa fin dall'adolescenza e il mare è il suo soggetto preferito. Ha scelto La Maddalena come residenza elettiva e ne ritrae le acque dal 1998.

Tutte le foto della mostra sono state scattate nel settembre 2011.